

COPPIA CON ENIGMA

Gerry e Stella, pensionati sui 70 in vacanza ad Amsterdam. Irlandesi, vivono a Glasgow e hanno vissuto gli anni più sanguinosi dell'Ira.

Gerry che beve troppo, usando tutti i trucchi dell'alcolista, Stella che cerca conforto in Dio, un figlio che si è fatto una famiglia in Canada, un nipotino del quale sente una fortissima nostalgia.

La vacanza, organizzata da Stella, ha per lei un fine nascosto: tanti anni prima era stata ad Amsterdam e aveva trovato un'oasi di pace in un cortile, dove viveva una comunità di suore laiche inserite nel mondo, ma con una forte carica spirituale. Stella vorrebbe lasciare l'ingombrante marito e inserirsi nella comunità, Gerry vorrebbe smettere di bere, entrambi devono fare i conti con un passato che li tormenta. Una scrittura delicata per il dolcissimo ritratto di una coppia e dei misteri che la fanno funzionare, l'enigma irrisolvibile di come due persone possano camminare insieme per una vita e volersi bene, a volte senza davvero capire chi è l'altro. **Elena Orlandi**

Bernard MacLaverly, *Vacanza d'inverno*, Longanesi, 16 euro

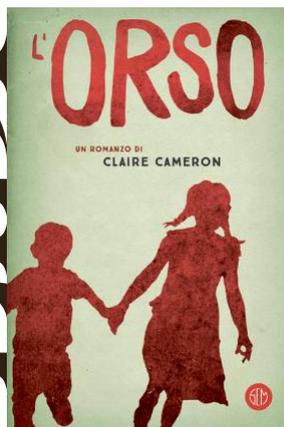


LA CAVIA PERFETTA

PROTEGGERE DAL MONDO un cuore puro. Tutelare con ferocia la propria innocenza. È l'imperativo categorico di questo romanzo, vincitore all'unanimità del Premio Calvino per la perfezione con cui mette su pagina il dilemma che affligge chiunque sia graziato, o dannato, da un animo realmente gentile, e non solo una gentilezza di facciata. La vicenda è quella di Rosita, «faccia buona da pastora del presepio» come le diceva la nonna, a Padova per studiare

Medicina e impiantata tra esami non dati, il ricordo della madre ossessiva, un lavoretto al supermercato che le permette di mantenersi ma la ostacola. Quando un suo gesto generoso viene notato da un avvocato, viene chiamata a lavorare in uno studio legale, dove diventa la cavia degli esperimenti e discorsi sessisti dell'anziano e misogino divorzista, che a sua volta nasconde un segreto, un amore infelice del passato. Spinta al limite, riuscirà a scrollarsi di dosso il ruolo di vittima predestinata, dimostrando all'uomo e a se stessa che il bene è sempre possibile. Come la luce, che filtra anche attraverso un diamante nero. **F. Frediani**
Emanuela Canepa, *L'animale femmina*, Einaudi, euro 17,50

LIBRI



IL FATTO E LA FAVOLA

OTTOBRE 1991, BATES ISLAND, lago Opeongo, Canada.

Una coppia si accampa in tenda per la notte e viene attaccata e uccisa da un orso. La stampa interroga su ragioni e responsabilità. Non si trovano. Molti anni dopo la canadese Claire Cameron esordisce con un romanzo ambientato su quell'isola in quello stesso anno. Il titolo è *L'orso* e a campeggiare non è una coppia

ma una famiglia. I genitori muoiono, i bambini - Anna, 5 anni, Alex, 2 - sopravvivono. Thriller anomalo e potente sul mentre e il dopo, la fuga dall'isola e l'elaborazione del lutto, il fare i conti con un evento la cui spiegazione è ridicibile a una frase fatta: trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato. La narratrice è Anna, che ridimensiona la tragedia a portata di bambino e fa rivivere al fratello ogni cosa come una favola, disperata ma protettiva, in cerca di qualcosa che la aiuti a dimenticare. Da adulti sappiamo che la salvezza è possibile ma i tentativi di dimenticare sono inutili. A leggere *L'orso* viene in mente Herzog e il suo *Grizzly Man*, o la presenza dei bambini nei romanzi di Henry James. E si misura la distanza tra un fatto di cronaca e il suo divenire romanzo. **Tiziana Lo Porto**
Claire Cameron, *L'orso*, SEM, 17 euro

